



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE **“San Tommaso d’Aquino”**

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado

Via De Gasperi – 83035 GROTTAMINARDA (AV)

- Tel/Fax 0825/441008 -

Con sezioni associate di scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado in Melito Irpino (AV)

Sito Web: www.icgrottaminarda.edu.it - e-mail: avic88200p@pec.istruzione.it -

avic88200p@istruzione.it Cod. Fisc. 90015560643

CARTA DEI SERVIZI

*Approvata con delibera del Collegio dei Docenti del 28/10/2024 e del
Commissario Straordinario del 29/10/2024*

Premessa

La Carta dei servizi nella scuola si colloca nel più ampio disegno innovativo della Pubblica Amministrazione per pubblicizzare all'esterno il servizio che s'intende erogare, esplicitare l'offerta formativa, stipulare con l'utenza un contratto formativo.

Essa ha lo scopo di rendere trasparente l'azione della scuola e, nello stesso tempo, garantire la celerità delle procedure, la pubblicità, la partecipazione e l'efficienza del servizio scolastico.

In questa prospettiva, gli obiettivi principali possono considerarsi:

- il rilancio della centralità della scuola e l'assunzione di un ruolo trainante nell'ambito del contesto territoriale;
- la valorizzazione della qualità e della produttività del sistema scolastico;
- la rivalutazione del lavoro della scuola.

La Carta è, inoltre, fondamentale rivolta alla tutela dei diritti degli utenti attribuendo ad essi un potere di controllo sulla qualità del servizio scolastico, ma è nello stesso tempo uno strumento essenziale per il controllo interno.

PRINCIPI FONDAMENTALI

La presente carta s'ispira ai principi fondamentali sanciti negli articoli 3, 33 e 34 della nostra Costituzione e nella Carta Internazionale dei diritti dell'uomo e del fanciullo. Essa si articola nei seguenti punti:

1. Uguaglianza

1.1 Nell'erogazione del servizio scolastico non verrà compiuta alcuna discriminazione in relazione al sesso, razza, etnia, lingua, cultura, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

2. Imparzialità e regolarità

2.1 Gli operatori di questa scuola agiranno sempre secondo criteri di obiettività e di equità evitando favoritismi e discriminazioni di qualunque tipo. La scuola si impegna a garantire, inoltre, la regolarità e la continuità del servizio scolastico anche in situazioni di conflitti sindacali sulla base della normativa vigente e in applicazione delle disposizioni in materia previste dal contratto in vigore.

3. Accoglienza, integrazione e inclusione

3.1 La scuola s'impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi soprattutto al momento di ingresso alle classi iniziali e nelle situazioni di rilevante necessità. Particolare impegno sarà posto nella soluzione di problemi organizzativi e didattici connessi alla presenza nelle classi di alunni stranieri e di alunni con disabilità.

3.2 Nello svolgimento della propria attività, ciascun operatore scolastico garantirà il pieno rispetto dei diritti e degli interessi di ogni alunno.

4. Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

4.1 I Genitori degli alunni hanno facoltà di scegliere la scuola di loro gradimento. La libertà di scelta potrà essere esercitata tra istituzioni statali dello stesso tipo di scuola nei limiti della disponibilità di posto in ciascuna di esse. In caso di eccedenza del numero delle domande si terrà conto dei criteri stabiliti di volta in volta dagli OO.CC. competenti.

4.2 L'osservanza dell'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza saranno assicurati con interventi di prevenzione attraverso opportune stimolazioni e controlli con la collaborazione dei servizi sociali del Comune e delle Forze dell'Ordine.

5. Partecipazione, efficienza e trasparenza

5.1 La scuola, il personale docente e non docente, i genitori e gli alunni sono i protagonisti e i responsabili dell'attuazione della presente Carta attraverso una gestione partecipata e collaborativa.

Prevale il rispetto delle procedure vigenti e dei compiti attribuiti a ciascun Organo Collegiale.

Il loro comportamento deve essere finalizzato a garantire la migliore produttività del servizio scolastico e il raggiungimento degli standard generali del servizio stesso.

5.2 La scuola da una parte e il Comune dall'altra si impegnano a favorire le attività extrascolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario delle attività didattiche, nel rispetto della normativa vigente e senza che venga minimamente intralciata e limitata l'attività della scuola. La concessione di nulla-osta ad Enti, Associazioni o gruppi costituiti che richiedono l'uso dei locali scolastici, non a scopo di lucro, è delegata al D.S. e al Commissario Straordinario. L'autorizzazione, invece, agli stessi per manifestazioni di durata non superiore a 3 giorni anche non consecutivi, può essere concessa dal D.S. su delega permanente del Sindaco. Sono di competenza degli OO.CC. e del Sindaco autorizzazioni diverse da cui sopra.

5.3 Questa scuola, allo scopo di favorire ed ampliare ogni forma di partecipazione dei genitori e delle forze culturali e sociali del territorio, s'impegna a garantire la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente di ogni iniziativa.

5.4 L'attività scolastica e l'orario di servizio di tutti gli operatori della scuola verranno definiti sulla base di criteri di efficienza, efficacia, flessibilità per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi amministrativi, l'attività didattica e l'offerta formativa integrata.

5.5 La scuola s'impegna ad organizzare e a garantire le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione eventualmente con istituzioni, enti locali e culturali nell'ambito della normativa vigente, delle linee d'indirizzo e delle strategie definite nei Piani Nazionali e Provinciali dell'Amministrazione Scolastica.

6. Libertà d'insegnamento ed aggiornamento del Personale

6.1 La programmazione assicura il rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei Programmi scolastici, adeguandoli alle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, alle linee guida per i Licei del 2010, alle linee guida per gli Istituti Tecnici del 2010 e del 2012 e alle esigenze dell'utenza e del territorio. E' auspicabile una programmazione quale risultato di un lavoro per gruppi di docenti nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia e nelle classi della Scuola Primaria e Sec. di 1° e 2° grado.

6.2 L'aggiornamento e la formazione in servizio verrà garantita attraverso l'elaborazione dei progetti nell'ambito del Piano Nazionale, Provinciale e Regionale, quando è possibile praticando attività continue di autoaggiornamento su temi e problemi di specifico interesse pedagogico - metodologico e didattico e/o con il ricorso ad esperti esterni compatibilmente con le risorse finanziarie e del contributo volontario di professionisti. All'inizio dell'anno scolastico o nel corso dello stesso, il Collegio dei Docenti delibera le tematiche, il calendario ed il monte ore in linea di massima.

PARTE PRIMA

7. Area didattica

7.1 La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della Società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e s'impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

7.2 La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, alle linee guida per i Licei del 2010 e alle linee guida per gli Istituti Tecnici del 2010 e del 2012.

7.3 Nella scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici e audiovisivi, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi, e la rispondenza alle esigenze degli alunni e alle nuove discipline normative sul digitale. Nella programmazione dell'azione educativa e didattica, i docenti di questa scuola s'impegnano ad adottare, con il coinvolgimento delle famiglie, soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana, in modo da evitare nella stessa giornata un sovraccarico di libri e materiali didattici da trasportare.

7.4 Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa il docente opera in coerenza con la programmazione didattica del Consiglio di Interclasse, intersezione e classe tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni. Nel rispetto degli obiettivi formativi, previsti dall'ordinamento scolastico e dalla programmazione educativo-didattica, occorre comunque assicurare agli alunni nelle ore extrascolastiche il tempo da dedicare al gioco e all'attività motoria, all'apprendimento di lingue straniere e alla pratica di attività sportive.

7.5 Nel rapporto con gli alunni, in particolare con i più piccoli, i docenti colloquiano in modo pacato e sereno teso al convincimento. Essi non possono né devono ricorrere ad alcuna forma di intimidazione o minaccia. In sintesi i fattori di qualità con i relativi indicatori e gli standard qualitativi a cui la scuola tenderà sono i seguenti:

Fattori di qualità:

- rispettare le finalità previste nelle indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, nelle linee guida per i Licei del 2010 e nelle linee guida per gli Istituti Tecnici del 2010 e del 2012;
- adeguare l'offerta formativa della scuola ai bisogni, alle esigenze e alle capacità degli alunni;
- garantire nella classe un clima sociale positivo;
- favorire la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie;
- utilizzare in maniera equilibrata il tempo scuola;
- assicurare la continuità attraverso una serie di iniziative definite d'intesa con le altre scuole del territorio.

Indicatori:

- garantire la coerenza delle programmazioni/progettazioni con le Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, le linee guida per i Licei del 2010 e le linee guida per gli Istituti Tecnici del 2010 e del 2012;
- individuare i percorsi formativi, i criteri e le modalità per le verifiche iniziali e la conoscenza degli alunni;
- esplicitare gli impegni e le attività previste nella programmazione della scuola;
- promuovere una varietà di stimoli culturali, sociali e relazionali;
- promuovere riunioni periodiche e colloqui con le famiglie, collocando gli incontri in orari compatibili con le esigenze lavorative dei genitori;
- ampliare l'offerta formativa con la programmazione e realizzazione di progetti in ordine all'educazione alla salute, ambientale, stradale, alla legalità e alla pace; progetti di recupero per gli alunni svantaggiati, di consolidamento, sviluppo e arricchimento per gli altri alunni.
- sensibilizzare all'accettazione fraterna del fanciullo/ragazzo immigrato, con disabilità o svantaggiato;
- garantire tempi distesi di apprendimento, utilizzando in maniera razionale le ore di contemporanea presenza e alternando le varie discipline in modo da evitare sovraccarico agli alunni;

- esplicitare ai genitori e agli alunni, in forma adeguata alle loro capacità di comprensione, l'offerta formativa della scuola e i percorsi programmati.

Standard qualitativi:

Sulla base delle risorse culturali, umane e finanziarie disponibili, dei mezzi di cui dispone e del contributo che l'Ente Locale e le altre Agenzie Culturali del territorio ed Associazioni potranno offrire, la scuola s'impegna a garantire, attraverso una didattica individualizzata e/o personalizzata, il raggiungimento di uno standard di apprendimento medio da parte di tutti gli alunni, senza escludere il raggiungimento di standard più elevati da parte degli alunni dotati di maggiori capacità, o minimi per gli alunni con disabilità, DSA e BES in ordine ai seguenti obiettivi:

- conquista dell'autonomia;
- alfabetizzazione culturale;
- acquisizione dell'identità e sviluppo delle competenze;
- educazione alla convivenza democratica attraverso una didattica individualizzata e/o personalizzata;
- sviluppo della creatività.

Per la rilevazione dei livelli di apprendimento verranno predisposti questionari, a risposta chiusa o multipla, assegnando un punteggio di ogni prova oggetto di controllo e/o anche prove di verifica periodiche, come le prove INVALSI e tabulazione di dati sul raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali.

I dati raccolti verranno elaborati attraverso medie per alunno, per disciplina, per classe, utilizzando anche le osservazioni sistematiche dei comportamenti cognitivi dei singoli alunni, del gruppo, della classe.

7.6 Piano dell'Offerta Formativa e programmazione

Questa scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti:

A) Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto

Il P.T.O.F., elaborato dal Collegio dei Docenti ed adottato dal Commissario Straordinario, contiene le scelte educative, didattiche e organizzative, i criteri di utilizzazione delle risorse e costituisce un impegno per tutta la comunità scolastica.

Il P.T.O.F. è integrato dal Regolamento della scuola per quanto riguarda in particolare:

- la vigilanza sugli alunni;
- il comportamento degli alunni e la regolamentazione dei ritardi, dei permessi da concedere ai genitori, delle uscite delle assenze e delle giustificazioni;
- l'uso degli spazi, della palestra, della biblioteca;
- la conservazione delle strutture, delle dotazioni didattiche, informatiche ed audiovisive.

Il Regolamento, che costituisce parte integrante del P.T.O.F., prevede anche le modalità di comunicazione con i genitori, degli incontri di mattina, compatibilmente con le esigenze di servizio dei docenti, e di pomeriggio. Contiene, inoltre, le modalità di convocazione delle assemblee di classe, del Comitato dei Genitori, del Consiglio di interclasse, intersezione e classe, il calendario di massima delle riunioni e la pubblicizzazione degli atti.

- Informazione all'utente sul P.T.O.F.

Della redazione del P.T.O.F., prevista di norma entro il mese di ottobre di ciascun anno, verrà data adeguata pubblicizzazione mediante affissione all'Albo della scuola entro i 10 giorni successivi alla sua redazione.

Copia del P.T.O.F. sarà depositata, a disposizione dell'utenza, presso l'Ufficio di Segreteria e nei vari plessi. Nei limiti delle possibilità economiche saranno prodotte copie anche per gli altri soggetti pubblici e privati che sono cointeressati al P.T.O.F. Tutti gli altri interessati potranno prenderne visione e/o chiederne copia presso la segreteria nel rispetto delle modalità previste dalla legge del 7.9.90, n. 241.

B) Progettazione Educativa e Didattica

- Progettazione Educativa

La progettazione educativa, elaborata dal Collegio dei Docenti nel periodo che va dal 1° settembre fino al giorno di inizio delle lezioni, stabilisce i percorsi formativi correlati agli obiettivi generali e alle mete educative previste nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo, nelle linee guida per i Licei e nelle linee guida per gli Istituti Tecnici. Allo scopo di armonizzare l'attività del Consiglio di Interclasse/Intersezione e di classe, la progettazione educativa definisce gli strumenti e i criteri per la rilevazione della situazione iniziale e di quella finale, i tempi e le modalità della verifica e della valutazione degli itinerari didattici.

Sulla base dei criteri generali deliberati dal Commissario Straordinario, la progettazione educativa indica le attività relative alla formazione integrata, ai corsi di recupero e di sostegno educativo e didattico nonché al consolidamento e potenziamento sulla base anche di quanto previsto nel 2° comma dell'articolo 9 della legge 148/90.

- Informazioni all'utenza sulla Progettazione Educativa

Della Progettazione Educativa, la cui redazione da parte del Collegio dei Docenti avviene di norma entro il mese di settembre di ciascun anno, verrà data pubblicizzazione mediante avviso all'albo della scuola, nel P.T.O.F e/o in assemblea di classe con i genitori, e copia della stessa verrà depositata nell'Ufficio di Segreteria a disposizione dell'utenza. Gli interessati potranno prenderne visione e/o chiederne copia nel rispetto della legge del 7.8.90 n. 241.

- Progettazione Didattica

La Progettazione Didattica, di competenza del Consiglio di interclasse, intersezione e di classe, delinea il percorso formativo dell'alunno e della classe in modo da adeguare gli interventi operativi alle esigenze e alle possibilità degli alunni; essa fissa le strategie, le modalità operative attraverso le quali gli alunni saranno aiutati a raggiungere gli obiettivi previsti. Essa, inoltre, utilizza il contributo delle varie discipline di studio per il raggiungimento degli obiettivi e delle mete educative indicate dal Consiglio di Interclasse, Intersezione di classe e dal Collegio dei Docenti garantendo l'unitarietà dell'insegnamento e delle altre finalità previste dall'articolo 5 della legge 148/90.

La Progettazione Didattica verrà verificata almeno ogni bimestre da parte del Consiglio di Interclasse/Intersezione e di classe allo scopo di adeguare l'azione educative e didattica alle reali esigenze degli alunni, di approntare le necessarie modifiche ed integrazioni, attivare gli opportuni interventi individualizzati di sostegno ed integrazione.

- Informazioni all'utenza sulla Progettazione Didattica

La Progettazione Didattica verrà redatta di norma entro i primi mesi di ciascun anno scolastico e verrà pubblicizzata nel corso di assemblea con i genitori. Copia di essa sarà depositata presso l'Ufficio di segreteria. Gli interessati potranno prenderne visione e/o chiederne copia nel rispetto delle modalità previste dalla legge 7.8.90, n. 241.

- Contratto Formativo

Tra i docenti, gli alunni, i genitori, gli OO.CC., il Comune e le altre istituzioni del territorio interessate al servizio scolastico, con le quali si potranno eventualmente redigere anche protocolli aggiuntivi, si stabilisce il contratto formativo nell'ambito ed in coerenza con gli obiettivi formativi definiti nel P.T.O.F. e, in particolare, nella progettazione educativa e didattica. È parte integrante del contratto formativo la Carta dei diritti e degli impegni degli alunni, dei genitori, dei docenti.

7.7 Carta dei diritti e degli impegni dell'alunno, dei genitori, dei docenti:

L'alunno

- è soggetto di diritti;
- ha diritto di essere riconosciuto al Centro del Progetto educativo della scuola;
- deve avere consapevolezza degli obiettivi educativi e didattici del suo curriculum, del percorso per raggiungerli e delle fasi in cui si articola;
- ha diritto al rispetto della sua dignità, della sua identità e della sua autonomia;

- ha diritto all'educazione e a vivere significative e serene relazioni con gli adulti di riferimento della scuola;
- ha diritto ad una scuola che sviluppi e promuova al massimo le sue potenzialità e che offra tutte le opportunità educative;
- ha il dovere di completare i compiti assegnati, di rispettare i tempi dei compagni, di aiutarli in caso di necessità;
- ha il dovere di svolgere i compiti assegnati a casa. Essi costituiscono esercitazioni delle abilità apprese a scuola e vengono assegnati solo nel pomeriggio e nei giorni liberi da altri impegni;
- ha il dovere di rispettare tutti gli adulti, i docenti, gli operatori scolastici, i genitori che si occupano della sua educazione;
- ha il dovere di ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento;
 - i diritti dell'alunno costituiscono il riferimento su cui si fondano il P.T.O.F. e la progettazione educativa e didattica;
- ha il diritto di crescere affermando la propria autonomia;
- deve essere informato e coinvolto nelle decisioni che lo riguardano;
- ha diritto a che tutto il tempo trascorso a scuola sia funzionale alla qualità del progetto educativo ideato per lui;
- ha diritto di esprimere, diffondere e mantenere le proprie opinioni;
- ha diritto di essere seguito nel suo lavoro, di essere rispettato nei tempi richiesti dallo svolgimento dei compiti, di ricevere aiuto, se necessario, dall'insegnante e/o dai compagni;
- ha diritto di dialogare liberamente, di essere ascoltato e compreso;
- ha diritto di essere valutato in maniera equa sulla base del percorso formativo predisposto per lui;
- ha il dovere di rispettare l'orario stabilito dalla scuola;
- ha il dovere di frequentare regolarmente la scuola. Ogni assenza va giustificata. Non sono consentite uscite anticipate, se non autorizzate dal Capo di Istituto, sulla base di adeguate motivazioni;
- ha il dovere di entrare a scuola senza essere accompagnato dai genitori, se non nel caso di accertata necessità, allo scopo di:
 - a) evitare disturbo all'attività didattica;
 - b) permettergli di responsabilizzarsi e rendersi sempre più autonomo;
 - c) evitare diversità di trattamento non giustificato;
- ha il dovere di usare correttamente le attrezzature, gli spazi, nel rispetto della proprietà comune e dei diritti degli altri;
- ha il dovere di rispettare le regole fissate dall'organizzazione del plesso scolastico.

I genitori:

- hanno il diritto di avere colloqui, nei giorni e negli orari programmati, con gli insegnanti;
- devono conoscere l'Offerta Formativa della scuola, esprimere pareri e formulare proposte, collaborare nelle attività e nel buon funzionamento della scuola;
- devono garantire la regolare frequenza scolastica dei loro figli;
- hanno il dovere di partecipare alle riunioni e ai colloqui fissati per essere informati sull'andamento dell'attività didattica, sul comportamento e rendimento scolastico dei loro figli;
- hanno il dovere di fornire agli insegnanti tutte le informazioni necessarie per orientare in senso positivo l'attività della scuola e la predisposizione degli opportuni interventi operativi.

I docenti:

- hanno diritto a svolgere la loro attività educativa e didattica in un clima sereno e in ambienti sani e accoglienti;
- hanno diritto, nell'esercizio della loro funzione educativa, alla libertà e all'autonomia previste dalla normativa vigente;

- hanno diritto al riconoscimento e al rispetto della loro dignità professionale: devono esplicitare la loro offerta formativa, motivare il proprio intervento didattico, esplicitare strategie, strumenti di verifica e criteri di valutazione adottati;
- devono stabilire con gli alunni un rapporto sereno, denso di "tonalità affettiva", orientato alla comprensione e al convincimento;
- nell'esercizio della loro attività, non possono né devono fare ricorso ad atteggiamenti autoritari, intimidatori o ricorrere a minacce e punizioni di qualsiasi natura.

7.8 Doveri dell'Ente Locale, Agenzie ed Associazioni Culturali del territorio.

L'Ente Locale:

- ha il dovere di assumersi gli oneri previsti dalla legge per garantire il buon funzionamento della scuola;
- ha il dovere, in particolare, di fornire arredamento, suppellettile, riscaldamento, illuminazione, materiale per la pulizia per le Scuole dell'infanzia;
- garantire una continua manutenzione dei locali, degli impianti idrici e di riscaldamento e un uso funzionale dei servizi e delle strutture;
- garantire l' inizio della mensa per le scuole dell'infanzia entro e non oltre il mese di ottobre di ciascun anno;
- garantire l' assistenza materiale ed educativa agli alunni con disabilità non sufficientemente autonomi e agli alunni con BES;
- garantire l'apertura della Biblioteca Comunale in orario pomeridiano perché possa essere utilizzata dagli alunni;
- garantire l'utilizzo di eventuali spazi e attrezzature per favorire le attività motorie e ginnico-sportive anche per la eventuale preparazione degli alunni ai Giochi della Gioventù;
- concordare con la scuola l'organizzazione e l'attuazione della attività extrascolastiche assumendosi gli oneri necessari allo scopo di migliorare il servizio e l'offerta formativa della stessa;
- garantire nella scuola la presenza dell'assistente sociale per affrontare e risolvere i problemi di evasione e/o abbandono scolastico, di violenza sui minori, di mancata assistenza scolastica.

Agenzie e Associazioni Culturali del territorio:

- le Agenzie e le Associazioni Culturali e di volontariato del territorio, in particolare l'ANPAS, la Pro-Loce, le Associazioni Culturali, le Biblioteche, le Associazioni di Volontariato, interessate al servizio scolastico, devono stabilire con la scuola un rapporto di fattiva ed operativa collaborazione fornendo idonei contributi a livello di organizzazione e di realizzazione di iniziative orientate ad utilizzare il patrimonio culturale ed artistico del territorio in una dimensione di "**formazione integrata**";
- le suddette associazioni devono, in particolare, favorire l'apertura della scuola al territorio e consentire alla scuola stessa di porre la cultura del territorio a fondamento della didattica e della ricerca educativa.

PARTE SECONDA

8. Servizi Amministrativi

Questa scuola garantirà, dandone opportuna pubblicità:

- a) la celerità delle procedure;
- b) la trasparenza degli atti;
- c) i tempi di attesa ridotti al minimo possibile;
- d) la flessibilità degli orari dell'Ufficio sulla base delle risorse del personale esistente.

Standard specifici delle procedure



L'iscrizione degli alunni alla scuola dell'infanzia in forma cartacea è effettuata dal personale di segreteria "a vista" nei giorni previsti durante il normale orario d'Ufficio e con rientri pomeridiani. Nel caso delle iscrizioni on-line, il personale amministrativo, su un piano d'azione predisposto dal DS e dal DSGA, affiancherà le famiglie.

Tutte le certificazioni, certificati di servizio, attestati di studio, in base a quanto previsto dalla L. 183/2011, non verranno rilasciate per rapporti con la Pubblica Amministrazione, ma sostituite da dichiarazioni, fatto salvo per quelle da esibire a privati o ad Enti privatistici, esclusi dall'ambito dell'applicazione dell'autocertificazione.

I documenti di valutazione degli alunni saranno disponibili sul registro elettronico Argo, a cui i genitori hanno accesso, entro il termine di giorni cinque dalle operazioni di scrutinio.

L'ufficio di segreteria garantisce l'orario di apertura al pubblico nell'orario antimeridiano il lunedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Il rientro pomeridiano si effettuerà il venerdì dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

Gli uffici di Presidenza riceveranno su appuntamento.

Indicatori di trasparenza - Funzioni e mansioni del Personale A.T.A.

DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI ED AUSILIARI - Sig. TUTELA FELICE ANTONIO

Assistenti Amministrativi:

- | | |
|------------------------------|---|
| 1. Tutela Patrizia Tommasina | area personale |
| 2. Pennacchio Laura | area didattica alunni |
| 3. Rago Maria Immacolata | area archivio, protocollo e magazzino |
| 4. Grella Filomena | area contabilità |
| 5. Forgione Giovanna | segreteria studenti plesso via Perazzo |
| 6. Di Luca Maria Rosa | segreteria studenti plesso via Perazzo |
| 7. Luongo Rosa | segreteria personale plesso via Perazzo |
| 8. Uva Giuseppe | segreteria personale plesso via Perazzo |
| 9. Lomaistro Luigia | area personale |

Collaboratori Scolastici in servizio nell'Istituto:

Edificio scolastico "Lazzaruolo"

Piano Terra

Scuola Infanzia "Chirico"/Carpignano Grottaminarda n° 4 unità

- | | |
|----------------|---------|
| 1. Paternostro | Carmela |
| 2. Di Nita | Marisa |
| 3. Bello | Grazia |
| 4. Sgambato | Tamara |

Primo piano

Scuola Primaria (a rotazione settimanale) n ° 2 unità

- | | |
|---------------|------------|
| 1. Capobianco | Giovannina |
| 2. Palladino | Ilaria |

Secondo piano

Scuola Primaria a rotazione settimanale) n ° 2 unità

- | | |
|--------------|------------|
| 1. Pascucci | Gerardina |
| 2. Visciglio | Antonietta |

Scuola Secondaria 1° Grottaminarda n ° 4 unità

Piano terra (a rotazione settimanale)

- | | |
|---------------|------------|
| 1. Cantillo | Antonietta |
| 2. Russolillo | Sonia |
| 3. Toto | Gerardina |
| 4. Vaia | Antonietta |

Plesso Scuola Infanzia e Primaria “Maria Landi ” C/da Piani Grottaminarda n° 2 unità

- | | |
|-----------|----------|
| 1. Grella | Antonio |
| 2. Buccio | Filomena |

Plesso Scuola Infanzia “Melito Irpino” n° 2 unità

- | | |
|------------|-----------|
| 1. D'Avino | Gerardina |
| 2. Tanga | Lina |

Plesso Scuola Primaria “Melito Irpino” n° 1 unità

- | | |
|--------------|-----------|
| 1. Abruzzese | Francesca |
|--------------|-----------|

Plesso Scuola Secondaria di 1° “Melito Irpino” n° 1 unità

- | | |
|----------|------------|
| 1. Likos | Sofia Rita |
|----------|------------|

Plesso Scuola Secondaria di Secondo Grado “via Perazzo”

1. Annicchiarico Nunziante
2. Calo' Michele
3. Calvano Pasqualino
4. Cipriano Vincenzo
5. Colella Mario
6. De Chiara Michele
7. Di Paola Franco
8. Forgione Maria Carmela
9. Lavanga Michele
10. Imbimbo Loredana

Assistenti tecnici in servizio nell'Istituto:**Plesso via Perazzo**

1. Abruzzese Stefano
2. Minichiello Carlo
3. Pascucci Michele
4. Tarchini Pietro
5. Flammia Piera

La scuola s'impegna ad offrire le informazioni richieste anche a mezzo telefono, delucidando circa la persona o l'Ufficio in grado di fornire adeguate indicazioni.

Per quanto riguarda l'informazione vengono stabiliti i seguenti criteri e le seguenti modalità: saranno assicurati spazi ben visibili adibiti all'informazione. In particolare verranno predisposti:

- a) una tabella riassuntiva dell'orario dei docenti, dell'orario delle funzioni e dislocazione del Personale A.T.A.;
- b) l'organigramma dell'Ufficio di Direzione, di Segreteria e dei servizi;
- c) l'organigramma degli Organi Collegiali;

- d) l'organico del Personale Docente e A.T.A.;
- e) l'Albo della scuola per la pubblicazione degli atti.

Saranno resi disponibili anche spazi per:

- 1) la bacheca sindacale;
- 2) la bacheca della Sicurezza;
- 3) eventuale bacheca dei genitori.

Presso l'ingresso presterà servizio il personale ausiliario e, presso gli uffici, l'ausiliario/a che fornirà all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

Tutti gli operatori scolastici saranno muniti di camice ed apposito cartellino di identificazione ben visibile che indosseranno per tutto l'orario di lavoro. Il *Regolamento di Istituto* verrà pubblicizzato mediante affissione all'Albo e sul sito web della scuola.

9. PARTE TERZA - Condizioni Ambientali della Scuola

La scuola s'impegna a garantire un ambiente scolastico sicuro, pulito e accogliente. Il Personale Ausiliario è responsabile della pulizia e dell'igiene dei locali e dei servizi. La scuola s'impegna a sensibilizzare il Comune, le Forze dell'Ordine e i genitori allo scopo di garantire agli alunni la sicurezza all'interno e all'esterno della scuola e ad elaborare il Documento di Valutazione dei rischi (Dlgs 81/2008). Inoltre, la scuola si impegna a fornire fattori di qualità riferibili alle condizioni ambientali in generale e le informazioni relative al piano di esodo e di evacuazione.

L'organizzazione del sistema di gestione della Sicurezza per l'anno scolastico 2024/25 è riportata nell'Organigramma della sicurezza .

Per quanto riguarda la PRIVACY, Titolare del trattamento dei dati è il Dirigente scolastico, Responsabile il DSGA (D.lgs 196/2003). DPO: Copersito Salvatore

10. PARTE QUARTA - Procedura dei reclami e valutazione del servizio

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax, via posta elettronica. Essi devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del reclamante. I reclami orali e telefonici devono essere successivamente sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione, se non circostanziati. Il D.S., dopo aver esperito le dovute indagini, risponde in forma scritta entro e non oltre dieci giorni e si attiverà per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di competenza del D.S., questi fornirà al reclamante utili indicazioni circa il competente destinatario. Al termine di ogni anno scolastico, il D.S. formulerà al Commissario Straordinario una relazione circa i reclami pervenuti e i provvedimenti adottati. La relazione è inserita nella relazione generale del Consiglio sull'andamento dell'anno scolastico.

Per raccogliere elementi utili per la valutazione del servizio, verrà effettuata una rilevazione mediante l'utilizzo di questionari, opportunamente tarati, rivolti ai genitori e al personale docente e non docente.

I questionari che riguardano aspetti organizzativi, didattici e amministrativi del servizio, prevedranno una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte per migliorare il servizio.

Nella formulazione delle domande possono essere utilizzati indicatori forniti dagli Organi dell'Amministrazione Scolastica e dagli Enti Locali.

Al termine di ogni anno scolastico, il Collegio dei Docenti relazionerà sull'attività formativa della scuola, e sarà fornita informazione al Commissario Straordinario.

11. PARTE QUINTA - Attuazione

La presente Carta dei Servizi entra in vigore immediatamente a far data dall'approvazione del Commissario Straordinario e può essere modificata con successiva deliberazione e seguendo le procedure previste dalla legge.

Le indicazioni previste nella presente Carta dei Servizi si applicano fino a quando non intervengano in materia disposizioni modificative contenute nei contratti di lavoro o in norme di legge.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa RIZZO Maria Antonietta

